

SINTESI - Direttiva CE n. 38 del 29 aprile 2004

Direttiva sul diritto dei cittadini europei di circolare e soggiornare liberamente in tutta l'unione.

La Direttiva raccoglie in un unico testo il complesso corpus legislativo esistente nel settore del diritto d'ingresso e di soggiorno dei cittadini dell'Unione e nel territorio degli Stati membri che era disciplinato precedentemente da **2 regolamenti e 9 direttive**.

Misure finalizzate a:

- ❖ Favorire l'esercizio del diritto dei cittadini europei di circolare e soggiornare liberamente;
- ❖ Ridurre allo stretto necessario le formalità amministrative;
- ❖ Definire meglio lo status dei familiari ;
- ❖ Circoscrivere la possibilità di rifiuto o revoca del diritto di soggiorno.

Viene considerato familiare:

- il coniuge
- il partner che abbia contratto con il cittadino dell'Unione un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro (qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio):
- i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico
- gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge partner

Diritto circolazione e soggiorno fino a tre mesi:

- ❖ qualsiasi cittadino dell'Unione ha diritto di recarsi in uno Stato membro; unica formalità: possesso della carta d'identità o del passaporto;
- ❖ familiari: stesso diritto del cittadino che accompagnano:

Diritto di circolazione per durata superiore a tre mesi:

Condizioni:

- ❖ esercitare un'attività in qualità di lavoratore subordinato o autonomo;
- ❖ disporre di risorse economiche sufficienti e di un'assicurazione malattia;
- ❖ seguire una formazione in qualità di studente e disporre di risorse sufficienti e di una assicurazione malattia;
- ❖ essere un familiare di un cittadino dell'Unione facente parte di una delle categorie sopra menzionate.

Il permesso di soggiorno per i cittadini dell'Unione soppresso

- ❖ Attestato di iscrizione del cittadino Unione (documento + condizioni sopra citate);
- ❖ Familiari cittadino: "carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione (validità almeno di 5 anni).

Diritto di soggiorno permanente

Si acquisisce il diritto dopo aver risieduto legalmente per un periodo ininterrotto di 5 anni. Le stesse disposizioni si applicano ai familiari.

Tase diritto si perde solo in caso di un'assenza delle durata superiore a 2 anni.

Disposizioni comuni al diritto di soggiorno e al diritto di soggiorno permanente.

I titolari del diritto di soggiorno godono di pari trattamento; tuttavia lo Stato membro ospitante, nei primi 3 mesi di soggiorno, non è tenuto ad attribuire il diritto a prestazioni sanitarie.

Restrizioni al diritto di ingresso:

- Ragioni di ordine pubblico;
- Ragioni di sicurezza o di sanità pubblica:

dove il comportamento del soggetto deve rappresentare una minaccia effettiva e sufficientemente grave, che pregiudichi un interesse fondamentale dello Stato ospitante.

In ogni caso prima di adottare un provvedimento di espulsione dal territorio vanno valutati alcuni elementi:

durata residente dell'interessato

età

stato di salute

situazione familiare e stato di integrazione suo e della sua famiglia.

Il provvedimento di rifiuto dell'ingresso o di allontanamento deve essere notificato all'interessato.

L'interessato può presentare domanda di riesame della sua situazione entro 3 anni.